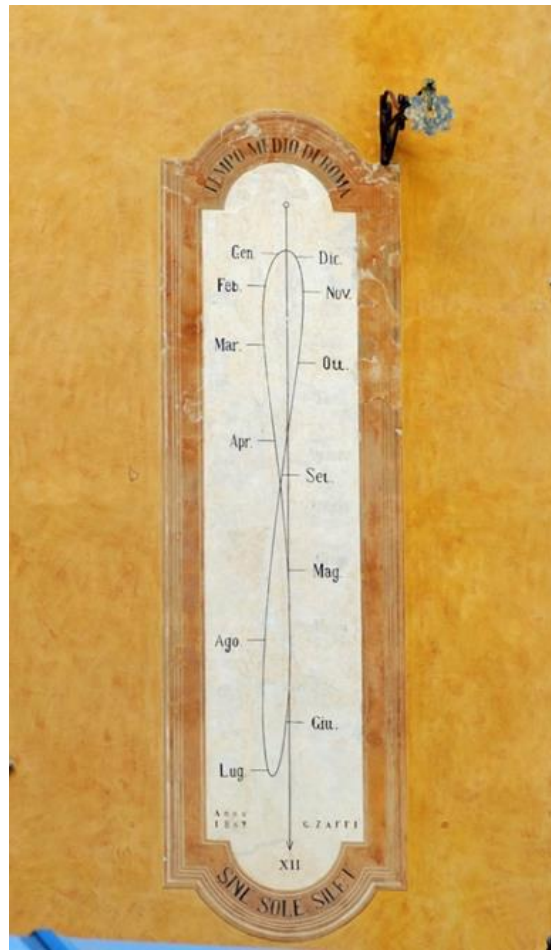


CALENDARIO BIODINAMICO 2022



In questa immagine è visibile la “meridiana verticale” situata nel centro storico della città di Ferrara, realizzata dallo gnomonista Giovanni Zaffi. La sua funzione sarebbe quella di segnare il mezzogiorno medio nel momento in cui viene proiettata la luce del Sole sulla lemniscata (quando il punto luce interseca la lemniscata in prossimità del mese interessato). Si tratta di un orologio solare che segna il percorso del Sole durante l’anno.

È interessante notare come il moto solare definisca questa particolare geometria a otto (o lemniscata) data in questo caso dalla posizione del Sole nel momento in cui viene a toccare l’apice della sua orbita durante il giorno nel corso dei vari mesi.

È l’immagine del respiro del Cosmo (e del respiro della Terra) che prende forma durante l’anno attraverso le due fasi principali, i due Solstizi, che segnano l’inversione del moto solare. Le due estremità della lemniscata (quella inferiore e quella superiore) segnano appunto i due Solstizi rendendo visibili queste importanti fasi di passaggio e cambiamento del ciclo solare (fase di espansione e fase di contrazione).

Il termine Solstizio deriva da “*Sol-stitium*” che significa letteralmente Sole fermo, o immobile, poiché nel suo moto apparente il Sole sembra fermarsi per un breve

periodo prima di riprendere la propria corsa. Ciò che accade con il movimento del pendolo che, tra un'oscillazione e l'altra, si ferma per un brevissimo istante prima di cambiare il proprio senso di marcia. Il Cosmo e la Terra trattengono il respiro per un brevissimo periodo prima di riprendere il proprio ritmo vitale.

Il Solstizio invernale veniva celebrato con grande solennità dalla religione cosmica universale come **rinascita del Sole**, il quale attraverso la sua corsa tornerà poi a fecondare nuovamente la Grande Madre Terra generando nuova vita. Nell'epoca natalizia **la luce torna ad avere il sopravvento sulla tenebra** poiché dal Solstizio d'Inverno vi sarà un progressivo incremento delle ore diurne che vedrà il suo apice con S. Giovanni Battista (24 giugno). Per questo motivo il Natale rappresenta una sorta di rinascita del Sole.

Il ritmo annuale dunque vede la propria controimmagine nella lemniscata, che diviene simbolo e metafora assumendo significati ben più ampi e complessi.

Gli Antichi osservavano il Cielo contemplando "a cuore aperto" le forme e le geometrie descritte dal movimento degli Astri, traendovi saggezza e conoscenza, ed avevano una grande considerazione per i fenomeni celesti; si può ritrovare traccia di questa considerazione anche in alcuni vocaboli (origine del linguaggio). Uno di questi termini, ad esempio, può essere la parola "disastro" che sta ad indicare un evento che si discosta e si dissocia dall'ordine dettato dagli astri (dis-astro). Un evento che non si svolge in linea e sintonia con l'ordinamento celeste (Astri), da cui scaturisce sciagura e avversità. **Non dobbiamo dimenticare che la vita sulla Terra dipende direttamente dagli Astri**; il Sole e la Luna hanno un'influenza determinante, ma anche tutti gli altri corpi celesti svolgono un ruolo fondamentale.

Grazie al calendario biodinamico possiamo assecondare e favorire la loro azione in maniera virtuosa. Si tratta di un valido strumento operativo che ci permette di agire in sintonia con i ritmi cosmici (cosmo, dal greco *kòsmos*, il cui significato indica ordine, armonia, eleganza).

Un riconoscimento speciale va a **Maria Thun** (1922-2012), studiosa, ricercatrice e coltivatrice biodinamica che nel corso della sua attività pluridecennale svolta in Germania ha raccolto ed elaborato dati e informazioni utili a definire una correlazione diretta tra posizione dei Pianeti e loro influenza sulla pratica agricola. Questa attività di studio e ricerca da parte sua è frutto di un approccio aperto e libero da pregiudizi (e dunque veramente scientifico). Ma soprattutto è frutto di una **visione unitaria e integrata**. Sulla base della collocazione dei vari Astri e dei loro movimenti (anche in relazione alle Costellazioni) viene generato un "campo" che sarà plasmato da forze sottili in grado di influenzare i vegetali sulla Terra. In un dato luogo e in un preciso momento vi sarà un certo campo in grado di influire sulle operazioni agronomiche come semina, trapianto, lavorazione del suolo, raccolta etc.

L'influenza di questi corpi celesti, e dunque l'utilità del calendario, sarà tanto maggiore e incisiva quanto più saranno vitali e sani il terreno e le piante. Mentre un terreno privo di vitalità e degradato faticherà a ricevere questo tipo di impulsi, alla

pari di una persona che sia ottusa e sorda e che, per questo motivo, non possa beneficiare del suono di una melodia non essendo in grado di accoglierla per farla vivere nella propria interiorità.

Nel calendario biodinamico viene presa in considerazione la posizione astronomica di pianeti e costellazioni. Dunque non si tratta di astrologia, bensì di astronomia per uso agricolo. In questo calendario Paolo Pistis ed Elena Zaramella, che ringraziamo, elaborano dati e informazioni sviluppate per il territorio nazionale al fine di integrare e sostenere il quotidiano lavoro nei campi, come ulteriore contributo per l'agricoltura biodinamica.

Che le Stelle possano guidare il vostro cammino!!!

Fondazione LE MADRI